

IL NOSTRO CONTRIBUTO AL NO AL REFERENDUM

La grande vittoria del No al Referendum costituzionale, con ben 6 milioni di voti di scarto, è un grande risultato del popolo italiano, frutto della sua volontà di difesa democratica dei valori della nostra Costituzione - da tutti considerata tra le più belle al mondo tanto da essere presa a modello da altre come quella spagnola - e della mobilitazione di questi mesi.

Non merito dei partiti che provano ad appropriarsi di questo splendido risultato, ma delle tante iniziative promossa dalla società civile, dalle prese di posizione di tanti autorevoli costituzionalisti, docenti universitari, magistrati e persone del mondo della cultura di questo nostro paese, di molte importanti associazioni come l'ANPI o altre molto radicate a livello territoriale.

In questa modalità si è mosso anche il Comitato di Assisi-Bastia Umbra per il NO al Referendum Costituzionale, sulla base di un appello firmato da 50 esponenti della società civile del nostro comprensorio, che rivendica orgogliosamente il suo apporto al risultato ottenuto dal NO ad Assisi con 8.492 voti e il 53,86% e a Bastia Umbra con 5735 voti e il 52,45%, dati che collocano le nostre due città tra quelle che hanno dato il maggior contributo in Umbria.

Il Comitato di Assisi-Bastia Umbra ricorda di aver organizzato ben 7 assemblee pubbliche (tra cui quelle con i stimatissimi professori universitari Mauro Volpi, Siro Centofanti e Roberto Mancini) nei due comuni, 6 banchetti in piazze e mercati, 3 confronti tra Sì e No nelle scuole superiori locali (Ruggero Bonghi, Properzio e Convitto Nazionale), oltre a volantaggi, attacchinaggio di manifesti e presenza nei seggi con i rappresentanti di lista.

Riteniamo che questo impegno sia stato apprezzato dai cittadini e abbia contribuito al risultato finale.

Noi riteniamo che la Costituzione possa anche essere ritoccata, con degli aggiustamenti ma senza stravolgimenti, che le spese debbano essere ridotte ma in altra maniera, dimezzando sia la Camera che il senato e riducendo stipendi di parlamentari e consiglieri regionali e riducendo benefit vari, oltre ad abolire il Cnel.

Si è scelta la strada sbagliata, con prepotenza e arroganza e senza condivisione e giustamente il popolo italiano ha sonoramente bocciato proposta e metodi.

Il nostro impegno continuerà per trovare una condivisa soluzione ai problemi posti di diminuzione delle spese e dei parlamentari.

Comitato Assisi-Bastia Umbra per il NO al Referendum